

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00033 del 12/02/2021

Proposta n. 2639 del 11/02/2021

Oggetto:

12IR830/G1 "Comune di Tarquinia - Difesa e ricostruzione della spiaggia delle Saline". Affidamento del servizio per la redazione degli elaborati specialistici previsti nell'ambito del progetto. CUP F86B19004230006 - CIG 860126004C

Oggetto: 12IR830/G1 “Comune di Tarquinia - Difesa e ricostruzione della spiaggia delle Saline”. Affidamento del servizio per la redazione degli elaborati specialistici previsti nell’ambito del progetto. CUP F86B19004230006 - CIG 860126004C

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;

VISTO l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall’art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l’art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l’espletamento delle citate

attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO l'art. 1, comma 703, della legge, 23 dicembre 2014, n. 190, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) recante le disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 per aree tematiche e destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente all'area tematica "Ambiente", individuando, tra l'altro, i principi e i criteri di funzionamento e utilizzo di tali risorse;

VISTA la successiva delibera CIPE n. 55 del primo dicembre 2016 di approvazione del Piano operativo "Ambiente", FSC 2014-2020 nell'ambito del quale è previsto il sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" in capo alle competenze della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA) del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la Circolare n. 1 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno del 26 maggio 2017, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della citata delibera CIPE 25/2016, in particolare, relative alla governance, alle modifiche, alla riprogrammazione e revoca delle risorse e alle disposizioni finanziarie;

CONSIDERATO che nell'ambito del predetto sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" è prevista la Linea di azione 1.1.1 denominata "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", che a sua volta si articola, in merito alla ripartizione finanziaria, in "Regioni del Centro-Nord" e "Regioni del Mezzogiorno";

VISTA la delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Ambiente, di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per un valore complessivo di 782 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 con le modifiche proposte dal Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno in seduta, subordinatamente all'espressione dell'avviso conforme da parte della Cabina di Regia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016;

VISTA la Delibera CIPE 21 marzo 2018, n. 31 (pubblicata sulla G.U. serie generale n. 219 del 20/09/2018) con la quale il Comitato Interministeriale per la programmazione economica ha preso atto degli esiti della cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi a piani operativi e interventi approvati con le delibere n. 10, n. 11, n. 14, n. 15 e n. 18 del 28 febbraio 2018;

CONSIDERATO che le procedure per il trasferimento delle risorse poste a finanziamento sono disciplinate da quanto al riguardo riportato nelle citate delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016, nonché nella circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 22643 del 06/11/2019, la Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA) del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato alla Regione Lazio l'esito positivo dell'istruttoria espletata, ai sensi del DPCM del 28 maggio 2015, sugli interventi compresi nel secondo Addendum al Piano Operativo Ambiente approvato con delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018;

CONSIDERATO che nella tabella allegata alla nota prot. n. 22643 del 06/11/2019 è ricompreso l'intervento individuato con il codice Rendis 12IR830/G1 denominato "Comune di Tarquinia - Difesa e ricostruzione della spiaggia delle Saline" dell'importo complessivo € 2.500.000,00;

CONSIDERATO che:

- con il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 con il quale, al fine di dare attuazione al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 - Linea di azione 1.1.1. di cui alle delibere CIPE n. 55/2016, n. 99/2017, n. 11/2018 e n. 31/2018, viene adottato il Piano operativo sul dissesto idrogeologico per il 2019;
- all'attuazione degli interventi provvedono i commissari straordinari per gli interventi di mitigazione ex l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

CONSIDERATO che, con determinazione n. H00051 del 4 Maggio 2020, è stato nominato l'Arch. Antonio Bianchini, Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50, per l'intervento codice Rendis 12IR830/G1 denominato "Comune di Tarquinia - Difesa e ricostruzione della spiaggia delle Saline";

CONSIDERATO che, con determinazione n. H00032 del 10/02/2021, è stata affidato l'incarico di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dell'intervento 12IR830/G1 "Comune di Tarquinia - Difesa e ricostruzione della spiaggia delle Saline", al Geom. Antonio Luigi Maietti, funzionario tecnico della Regione Lazio;

CONSIDERATO che la progettazione dell'intervento suddetto necessita di specifiche propedeutiche attività di rilevamento topobatimetrico e di adeguato supporto tecnico-scientifico alla progettazione medesima e che tale specificità professionale non è riscontrabile facendo ricorso al personale interno;

VISTO il comma 2, lett. a) dell'art. 36, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e la legge 11 settembre 2020, n. 120, nonché le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, che, per affidamenti di importo inferiore a 75.000 euro, consente il ricorso all'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTO il comma 2 dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che riporta "*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.*";

PRESO ATTO del paragrafo 4.3.1 delle Linee guida linee guida n. 4 ANAC, che recita "*In ottemperanza agli obblighi di motivazione del provvedimento amministrativo sanciti dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e al fine di assicurare la massima trasparenza, la stazione appaltante motiva in merito alla scelta dell'affidatario, dando dettagliatamente conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre o nell'atto ad essa equivalente, della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante*

deve soddisfare, di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto del principio di rotazione. ”

PRESO ATTO che a tal fine, ancorché non necessari secondo le vigenti disposizioni normative, sono state richieste a n. 4 operatori economici le rispettive migliori offerte;

PRESO ATTO che a riscontro della suddetta richiesta di offerta economica è risultata con il valore offerto più basso quella formulata dalla, acquisita in atti in data 13/01/2021 con prot. n. 29123;

soc. OIKOS Engineering srl

PRESO ATTO che la soc. OIKOS Engineering srl offre ampie garanzie di competenze specialistiche e sinergiche nel comparto dell'ingegneria dell'Ambiente di comprovata professionalità ed esperienza, con adeguate disponibilità professionali di ingegneri marittimi e chimici, biologi, topografi, tecnici, qualificati e certificati nel settore ambientale;

RITENUTO, sulla base dell'offerta pervenuta, di affidare alla soc. OIKOS Engineering srl l'incarico del servizio di supporto alla progettazione, per un importo lordo onnicomprensivo di € 65.977,60 di cui € 52.000,00 per spese tecniche, € 2.080,00 per C.N.P.A.I.A ed € 11.897,60 per I.V.A.;

DATO ATTO che il legale rappresentante della soc. OIKOS Engineering srl, Daniela Vignali, ha attestato, mediante autocertificazione acquisita in atti in data 05/02/2021 con prot. n. 115231, di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.80 del D.lgs. 50/2016;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 32, co. 7, del D.Lgs n. 50/2016, l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti, ed, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti in capo all'affidatario, il presente affidamento si intende automaticamente risolto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. a), della Legge 11 settembre 2020, n. 120 è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

TENUTO CONTO che il Disciplinare incarico professionale/Contratto sarà stipulato mediante scrittura privata;

RITENUTO necessario procedere, all'approvazione dello Schema di Disciplinare incarico professionale/Contratto (Allegato 1) predisposto dal RUP;

RITENUTO pertanto necessario affidare alla soc. OIKOS Engineering srl, con sede legale in Via Ambra 28/C, Grosseto, P.IVA 01432720538, il servizio di supporto tecnico-scientifico alla progettazione e di redazione degli elaborati specialistici previsti nell'ambito del progetto 12IR830/G1 "Comune di Tarquinia - Difesa e ricostruzione della spiaggia delle Saline", per un importo lordo onnicomprensivo di € 65.977,60 di cui € 52.000,00 per spese tecniche, € 2.080,00 per C.N.P.A.I.A ed € 11.897,60 per I.V.A.;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere all'affidamento del servizio di supporto tecnico-scientifico alla progettazione e di redazione degli elaborati specialistici previsti nell'ambito del progetto alla soc. OIKOS Engineering srl per un importo lordo onnicomprensivo di € 65.977,60 di cui € 52.000,00 per spese tecniche, € 2.080,00 per C.N.P.A.I.A ed € 11.897,60 per I.V.A.
2. di subordinare l'efficacia del presente affidamento all'esito favorevole della verifica di tutti i prescritti requisiti, in conformità alle previsioni di cui all'art. 32 comma 7 del D.lgs. 50/2016;

3. di approvare lo Schema di Disciplinare incarico professionale/Contratto (Allegato 1).

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda D'Ercole